

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

FIORETTO DI MAGGIO

Maggio è il mese dedicato alla preghiera del Rosario. Lo faremo ogni sera, prima della Messa, alle ore 17.25, segue la Preghiera del Vespro e la celebrazione della s. Messa. Riserviamo un giorno per condividere tutti insieme la preghiera del Rosario, dalla scuola s. Pio X° al cortile del Patronato. L'ultimo appuntamento per tutti è alle ore **20.30 di Giovedì 29 maggio**. I diversi gruppi della catechesi animeranno questo piccolo pellegrinaggio scandito dalla preghiera dell'Ave Maria. Invitiamo tutti a questo momento particolare di preghiera, chiedendo ai chitarristi di animarlo con alcuni canti. In caso di cattivo tempo questo appuntamento di preghiera si svolge direttamente in chiesa a s. Nicolò.

FESTA DELLA FAMIGLIA

Sabato 24 e 25 maggio si svolge presso i cortili della Scuola s. Pio X° la 52ª Festa della Famiglia organizzata dal comitato genitori della scuola e dalla Fondazione Giovanni Paolo I°. La Festa prevede musiche e balli, laboratori per i bambini e dalle ore 19.00 un stand gastronomico preparato con cura e ottimo per sostituire la cena nelle proprie case. L'invito a partecipare è aperto a tutti ed è rivolto in modo particolare agli alunni della scuola, ai loro parenti, al personale docente e a tutti gli ex alunni, ex genitori e i simpatizzanti della scuola. E' un'ottima occasione per ritrovarsi insieme, per gustare degli ottimi piatti di carne alla griglia e per scambiare due chiacchiere tra amici.

PELLEGRINAGGIO A BORBIAGO

Come conclusione degli incontri di catechesi c'è in programma un Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Borbiago che è previsto per **sabato 31 maggio, con partenza alle ore 9.30 da Piazza mercato a Oriago (accanto al Burchiello)**, dove è possibile parcheggiare e iniziare il percorso verso il Santuario, pregando insieme il Rosario. I catechisti saranno più precisi nell'indicare ai diversi gruppi le modalità di questo gesto che s'inserisce nell'anno del Giubileo. Al pellegrinaggio possono partecipare anche i genitori (anzi sarebbe una cosa bella e opportuna). Arrivati al Santuario e passata la "porta santa" ci sarà una preghiera di affidamento alla Madonna e una piccola merenda organizzata dai diversi gruppi. Il Pellegrinaggio è proposto ai ragazzi della prima Comunione, ma anche ai ragazzi di 3ª e 5ª elementare.

CONSEGNA DELLA LUCE

Mercoledì 4 Maggio alle ore 20.30 nella chiesa di s. Nicolò, consegniamo la Luce ai ragazzi di 5ª che concludono il percorso della scuola primaria. Ci sembra bello

questo gesto dopo aver condiviso con loro quattro anni di catechesi in parrocchia. A Questo momento significativo sono invitati anche i genitori.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella cornice gioiosa della Pasqua celebriamo il commiato cristiano per **Maria (Marisa) Sabbadin ved. Compagno** di via Argine Dx: C.T- **Alberta Montagner in Zabeo** di via don Minzoni - **Gino Pavan** di via Chiesa di Gambarare. Li affidiamo all'amore e alla misericordia del Signore, ricordandoli nella nostra preghiera.

LA GIOIA DELLA FEDE CRISTIANA

Entrano nella gioia della Fede Cristiana con il dono del Battesimo: **Giulio Tommaso Bagnariol** (a Mira Porte) - **Gaia Visentin e Tiziano Borò**. Li accompagniamo nel percorso della loro fede con la preghiera e con l'esempio di testimoniare la bellezza della fede.

50° DI NOZZE

Alcuni amici si sono accordati per ringraziare insieme il Signore per aver raggiunto la meta bella e significativa di ricordare il 50° delle loro nozze durante l'Eucaristia delle ore 11.00 di questa domenica: **Simonetta e Orfeo - Marilina e Vincenzo - Fabiana e Nello**. Ci uniamo con gioia alla loro festa.

GRUPPO TOMBOLA

A conclusione del loro ritrovo settimanale per passare un pomeriggio giocando all'intramontabile "Tombola", gli anziani che vi partecipano, insieme con i loro animatori, hanno deciso di concludere questo appuntamento prima dell'estate, celebrando un'Eucaristia di ringraziamento al Signore il prossimo **Giovedì 29 maggio alle ore 15.00**. Anche questo è un appuntamento importante al quale invitiamo tutti.

ROSARIO PER LA PACE

Questa domenica 25 maggio, alle ore 16.00, si ritrova a pregare il S. Rosario per la Pace nella chiesa di s. Nicolò il solito gruppo che ha preso insieme questo impegno. All'intenzione di preghiera per la Pace si unisce anche l'invocazione alla Madonna perché accompagni i primi passi di Papa Leone XIV.

DUE FIRME PREZIOSE

In occasione della Dichiarazione dei redditi invitiamo tutti ad apporre due firme che non costano nulla, ma possono offrire un aiuto concreto: la prima firma riguarda l'8 per mille da destinare alla Chiesa Cattolica; la seconda riguarda il 5x1000 da destinare al Ponte solidale ODV che aiuta tante persone tramite la gestione del Centro s. Martino di Mira Porte. Per quest'ultima è necessario segnare il C.F. 90178280278 e mettere la propria firma.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.facebook.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

VI^ DI PASQUA - 25 MAGGIO 2025



PREOCCUPAZIONI

Mio Dio, sono tempi tanto angosciosi. Stanotte per la prima volta ero sveglio al buio con gli occhi che mi bruciavano, davanti a me passavano immagini su immagini di dolore umano.

Ti prometto una cosa, Dio, soltanto una piccola cosa: cercherò di non appesantire l'oggi con i pesi delle mie preoccupazioni per il domani. Ogni giorno ha già la sua parte. Cercherò di aiutarti affinché tu non venga distrutto dentro di me.

Una cosa, però, diventa sempre più evidente per me, e cioè che tu non puoi aiutare noi, ma che siamo noi a dover aiutare te, e in questo modo aiutiamo noi stessi.

L'unica cosa che possiamo salvare di questi tempi, e anche l'unica che veramente conti, è un piccolo pezzo di te in noi stessi, mio Dio.

Forse possiamo anche contribuire a dissepellirti dai cuori devastati di altri uomini. Sì, mio Dio, sembra che tu non possa far molto per modificare le circostanze attuali ma anch'esse fanno parte di questa vita.

Io non chiamo in causa la tua responsabilità, più tardi sarai tu a dichiarare responsabili noi. E quasi a ogni battito del mio cuore, cresce la mia certezza: (...) tocca a noi aiutare te, difendere fino all'ultimo la tua casa in noi.





La parola del Papa

Fratelli e sorelle, saluto tutti voi, con il cuore colmo di gratitudine, all'inizio del ministero che mi è stato affidato. Scriveva Sant'Agostino: «Ci hai fatti per te, [Signore,] e il nostro cuore non ha posa finchè non riposa in te».

In questi ultimi giorni, abbiamo vissuto un tempo particolarmente intenso. La morte di Papa Francesco ha riempito di tristezza il nostro cuore e, in quelle ore difficili, ci siamo sentiti come quelle folle di cui il Vangelo dice che erano «come pecore senza pastore». Proprio nel giorno di Pasqua abbiamo ricevuto la sua ultima benedizione e, nella luce della Risurrezione, abbiamo affrontato questo momento nella certezza che il Signore non abbandona mai il suo popolo, lo raduna quando è disperso e «lo custodisce come un pastore il suo gregge».

In questo spirito di fede, il Collegio dei Cardinali si è riunito per il Conclave; arrivando da storie e strade diverse, abbiamo posto nelle mani di Dio il desiderio di eleggere il nuovo successore di Pietro, il Vescovo di Roma, un pastore capace di custodire il ricco patrimonio della fede cristiana e, al contempo, di gettare lo sguardo lontano, per andare incontro alle domande, alle inquietudini e alle sfide di oggi. Accompagnati dalla vostra preghiera, abbiamo avvertito l'opera dello Spirito Santo, che ha saputo accordare i diversi strumenti musicali, facendo vibrare le corde del nostro cuore in un'unica melodia.

Sono stato scelto senza alcun merito e, con timore e tremore, vengo a voi come un fratello che vuole farsi servo della vostra fede e della vostra gioia, camminando con voi sulla via dell'amore di Dio, che ci vuole tutti uniti in un'unica famiglia.

Amore e unità : queste sono le due dimensioni della missione affidata a Pietro da Gesù. Ce lo narra il brano del Vangelo, che ci conduce sul lago di Tiberiade, lo stesso dove Gesù aveva iniziato la missione ricevuta dal Padre: pescare l'umanità per salvarla dalle acque del male e della morte. Passando sulla riva di quel lago, aveva chiamato Pietro e gli altri primi discepoli a essere come Lui "pescatori di uomini"; e ora, dopo la risurrezione, tocca proprio a loro portare avanti questa missione, gettare sempre e nuovamente la rete per immergere nelle acque del mondo la speranza del Vangelo, navigare nel mare della vita perchè tutti possano ritrovarsi nell'abbraccio di Dio. Come può Pietro portare avanti questo compito? Il Vangelo ci dice che è possibile solo perché ha sperimentato nella propria vita l'amore infinito e incondizionato di Dio, anche nell'ora del fallimento e del rinnegamento. Per questo, quando è Gesù a rivolgersi a Pietro, il Vangelo usa il verbo greco agapao, che si riferisce all' amore che Dio ha per noi, al suo offrirsi senza riserve e senza calcoli, diverso da quello usato per la risposta di Pietro, che invece descrive l' amore di amicizia, che ci scambiamo tra di noi. (...) Questo, fratelli e sorelle, vorrei che fosse il nostro primo grande desiderio: una Chiesa unita, segno di unità e di comunione, che diventi fermento per un mondo riconciliato. In questo nostro tempo, vediamo ancora troppa discordia, troppe ferite causate dall' odio, dalla violenza, dai pregiudizi, dalla paura del diverso, da un paradigma economico che sfrutta le risorse della Terra ed emargina i più poveri. E noi vogliamo essere, dentro questa pasta, un piccolo lievito di unità , di comunione, di fraternità . Noi vogliamo dire al mondo, con umiltà e con gioia: guardate a Cristo! Avvicinatevi a Lui! Accogliete la sua Parola che illumina e consola! Ascoltate la sua proposta di amore per diventare la sua unica famiglia: nell' unico Cristo noi siamo uno. E questa è la strada da fare insieme, tra di noi, ma anche con le Chiese cristiane sorelle, con coloro che percorrono altri cammini religiosi, con chi coltiva l'inquietudine della ricerca di Dio.

(Leone XIV)

Calendario s. Messe
della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

DOMENICA 25 MAGGIO 2025 VI^ DI PASQUA

ore 8.00: Deff. Dalla Valle e Negrisolò

ore 9.30:: Intenzione - Cortivo Giorgio, Donà Teresa, Vian Leonzio - Betetto Enrico Martignon Livio, Baldin Leda - Sergio

ore 11.00:

ore 16.00: Rosario per la Pace e per Papa Leone XIV

ore 18.30:

LUNEDI' 26 MAGGIO

ore 18.00:

MARTEDI' 27 MAGGIO

ore 18.00: Pretin Marisa e Pavan Silvio

MERCOLEDI' 28 MAGGIO

ore 18.00: Terrin Marino, Cabin Marisa e Rodolfo - Martano Gino - Pagnin Gianna - Voltolina Giorgio

GIOVEDI' 29 MAGGIO

ore 18.00: Grillo Francesco e Reginato Paola

ore 20.30: S. ROSARIO

VENERDI' 30 MAGGIO

ore 18.00: Germano - Pellizzaro Maria e Silvestrin Alessandro

SABATO 31 MAGGIO

ore 10.30: Nozze: Michele Nicoletti Melania Melato

ore 18.30: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 1 GIUGNO 2025 ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 8.00: Dalla Valle Emilio e Negrisolò Carlotta

ore 9.30::

ore 11.00:

ore 18.30:

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

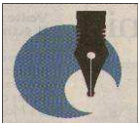
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

IL PALLIO

L'ultimo ad essere "incoronato" Papa è stato Paolo VI. Eravamo durante il Concilio Vaticano II°. Poi questo santo Papa ha deciso di vendere il "tri-regno" che lo costituiva "re dei re e signore dei Signori" e ha donato il ricavato a Madre Teresa di Calcutta perché lo destinasse ai suoi poveri. I Papi successivi hanno eliminato l'"incoronazione" e hanno celebrato l'inizio del loro servizio alla Chiesa. E' cambiato anche il "segno" di questo inizio: il Papa riceve sulle spalle il "Pallio": una piccola striscia di lana bianca tessuta con la lana di agnelli e fissata con tre spille. Il Significato è cambiato radicalmente: il Papa è colui che prende sulle sue spalle la "pecorella smarrita e ritrovata". E' il pastore della Chiesa e non deve dimenticare i chiodi della Croce. Il suo ministero è legato alla croce, al dono di sé, non al potere dei grandi della terra e dovrà sempre ricordare che il suo compito è donare la vita per il "gregge" di Cristo ed essere il "servo" e non il padrone. Dobbiamo gioire di questo cambiamento perché viene modificata la sua figura. Anche se abita in un palazzo dove la storia ha lasciato segni indelebili di bellezza e d'arte, egli deve ricordare d'essere il "servo dei servi di Dio". Il Pallio che indossa sulle spalle richiama anche a noi il dovere d'accompagnarlo con la preghiera perché si prende cura di tutte le "pecorelle" che il Signore gli affida e non dimentichi la croce di Cristo dalla quale scaturisce lo stile del Pastore.

I GRANDI DELLA TERRA

Si sono dovuti muovere prima per i funerali di Papa Francesco e poi per il solenne inizio del servizio alla Chiesa di Papa Leone XIV. Re e regine, capi di stato con le loro delegazioni, non hanno mancato di essere presenti a questi due grandi eventi che si sono susseguiti nel giro di poche settimane. La loro presenza ha reso solenni questi due momenti, ma insieme li hanno chiamati ad una grande responsabilità: sulle loro spalle pesano le sorti del mondo, la guerra e la pace delle nazioni, la giustizia dei popoli, il benessere delle nazioni più povere che spesso conoscono il dramma della fame e della povertà. La loro presenza accanto al Papa non può ridursi ad una rappresentanza di forza e di potere; deve piuttosto saper cogliere un messaggio che Gesù non si è stancato di affermare con le sue parole e la sua vita: "il più grande tra voi sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti". Per rendere forte ed evidente questo messaggio Gesù ha voluto mettere al centro della piccola comunità dei suoi discepoli un bambino, perché anch'essi sono stati tentati di sapere "chi era il più grande". E' la tentazione costante che attraversa il cuore e la mente dei suoi discepoli. La risposta di Gesù è chiara e non ammette deroghe per nessuno, tanto meno per il Papa che è "il dolce Cristo in terra", come affermava con forza e convinzione s. Caterina da Siena.

MOMENTI BELLI E SIGNIFICATIVI

Il mese di Maggio ci ha donato dei momenti belli e significativi nella vita della nostra comunità: la Messa di Prima Comunione dei nostri piccoli e la Cresima dei nostri adolescenti. Mentre la prima è stata avvolta da un clima di gioia e di festa, espresse anche dalla "veste bianca" indossata dai piccoli come segno della veste del loro Battesimo e si è caricata di emozione e di tenerezza; la seconda ha fatto subito emergere la problematica che avvolge l'ingresso nell'età dell'adolescenza. Eppure entrambi sono tappe significative nel cammino della fede e mettono nel cuore una grande gioia e anche una grande preoccupazione. Accanto ai nostri ragazzi abbiamo voluto riservare un posto particolare ai loro genitori e ai loro padrini e madrine. Segno evidente che non basta l'emozione di una giornata per accompagnarli all'incontro con Cristo, ma questo richiede una "vicinanza" che non può essere delegata, ma che coinvolge in prima persona, la famiglia. Ed è proprio questa che rischia di mancare, quando passata l'emozione del momento, si tratta di affrontare con serietà il compito di un accompagnamento che ha negli adulti il segno chiaro della fede cristiana.

Calendario s. Messe
Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 25 MAGGIO 2025 VI^ DI PASQUA

ore 9.00: Angela - Dante e Lilli

LUNEDI' 26 MAGGIO

ore 7.00: Intenzioni Anna Maria

MARTEDI' 27 MAGGIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

MERCOLEDI' 28 MAGGIO

ore 7.00: Intenzioni della Comunità

GIOVEDI' 29 MAGGIO

ore 7.00:

VENERDI' 30 MAGGIO

ore 7.00:

SABATO 31 MAGGIO

ore 7.00:

DOMENICA 1 GIUGNO 2025 ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 9.00: Angela

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 25 MAGGIO 2025 VI^ DI PASQUA

ore 10.45: Angela, Mario, Pierina - Deff. Santoro

LUNEDI' 26 MAGGIO 2025

ore 8.30: Angela, Mario, Pierina - Benetti Paolo

MARTEDI' 27 MAGGIO

ore 8.30:

MERCOLEDI' 28 MAGGIO

ore 8.30:

GIOVEDI' 29 MAGGIO

ore 8.30:

VENERDI' 30 MAGGIO

ore 8.30:

SABATO 31 MAGGIO

ore 17.00: MESSA PREFESTIVA
Enrico, Giuliana, Sergio

DOMENICA 1 GIUGNO 2025 ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 10.45: Per i seminaristi